

# Europa

società  
della conoscenza

Le slide che seguono rappresentano un contributo di I.R.A.S.E. Nazionale, ente della UIL Scuola qualificato per la formazione del personale scolastico (Decreto MIUR 23.05.02 e prot. n. 1222 del 5.07.05 - D.M. 177/00) presentato al convegno del 5 maggio 2008 a Napoli "La prova nazionale nel quadro dell'Esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione"



## LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E LA VALUTAZIONE DI SISTEMA

Ogni azione educativa é valida se produce effetti coerenti, per qualità, a quelli attesi e perseguiti

La definizione di qualità è legata alla misurabilità dell'efficacia del sistema scolastico

Bisogna trovare le connessioni tra il sistema nazionale (indicatori esterni) e gli standard di istituto (indicatori interni)

Il Sistema Nazionale offre, tramite la rete, informazioni alle scuole sugli *standard irrinunciabili* e sugli *elementi di prova* da trasformare in *strumenti di valutazione*.

Le singole Istituzioni Scolastiche misurano, con prove proposte dal Servizio Nazionale, la propria collocazione all'interno di una scala che favorisca la comparazione con scuole omologhe e/o diverse, per orientare il progetto educativo e l'organizzazione ad esso funzionale, in ordine all'elevamento della qualità, per avvicinarsi agli standard individuati a livello nazionale e europeo.

Tale attività va collocata nel quadro europeo delle qualifiche (QEQ), in relazione all'innalzamento dell'obbligo d'istruzione.

*In tal modo l'Autonomia scolastica diventa strumento di effettiva crescita della qualità.*

# Come procedere?

## *1. Verificare periodicamente gli apprendimenti*

promossi in uscita da ogni singola scuola omologa e/o diversa

## *2. Predisporre in ogni scuola un piano di valutazione con:*

- standard di istituto
- percorsi formalizzati modulari e flessibili
- verifiche periodiche e finali prevedendo: criteri, tempi, strumenti e modalità.

## *3. Promuovere incontri della commissione valutazione di ogni singola scuola con quelle di altre scuole, formate da docenti di tutte le discipline e/o di aree - ambiti - assi, al fine di definire:*

- gli standard condivisi,
- i criteri per raggiungerli,
- le prove di verifica (strutturate, semistrutturate, di simulazione di contesti in cui gli allievi devono applicare i saperi acquisiti).

# La quarta prova INVALSI

Rafforza la visione collegiale della valutazione

- da una parte le discipline  
(italiano-matematica)

- dall'altra la valutazione di fine ciclo.





# Ipotesi di incidenza sulla prova di esame

Le prove INVALSI potrebbero rappresentare una incidenza in %, (secondo i criteri ratificati dalle singole commissioni),

- **sul livello globale di maturazione** raggiunto dall'allievo al termine del I° ciclo, tenendo conto di tutte le prove di esame e del percorso scolastico ;

ovvero

- **sulla valutazione delle due discipline**  
(Italiano e Matematica)

Poiché la scala di valutazione, sia per le discipline oggetto delle prove di Esame di Stato, che quella per la redazione del giudizio finale è graduata su 5 livelli (**non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo**) è necessario che le scuole graduino sui 5 livelli il numero dei quesiti per la singola prova o per l'insieme delle prove, al fine di consentire ad ogni scuola la costruzione di una scala di ponderazione delle stesse.

## Ipotesi di incidenza sulla prova di esame

Siamo a conoscenza che i quesiti per la prova di matematica sono 22 e per le due prove di italiano 25.

Pertanto le scuole possono o sommare tutti i quesiti (base 47) e creare una scala a cinque livelli **nel caso dell'incidenza sul giudizio finale**, o utilizzare una scala (base 22) per la prova di **matematica** e una scala (base 25) per le due prove di **italiano**, nel caso di incidenza delle prove sulle due discipline.